

N. ____/____ REG.PROV.COLL.
N. 09961/2025 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Sesta)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 9961 del 2025, proposto da

Rosalia Ambrosio, Martina Anzalone, Giorgia Balducci, Katia Baratta, Melania Rita Barreca, Cleria Bartolomeo, Roberta Bianco, Vanessa Maria Calabrese, Ludmilla Cammareri, Giorgia Campanella, Serena Maria Capizzi, Sara Capolupo, Miriana Cappelluzzo, Camilla Carissimi, Giusy Carnicelli, Marta Carpentieri, Alessandra Giusy Cascino, Lara Castiglione, Giorgia Cataldi, Iolanda Celentano, Lucia Chiariello, Delia Cianciola, Marika Ciraulo, Simona Cosentino, Adriana Silvia Cutrupi, Melania Carmela D'Angelo, Antonella D'Aponte, Giovanna D'Antonio, Rosy D'Avanzo, Martina De Vita, Noemi Del Duca, Immacolata Gioia Dell'Isola, Giada Di Biase, Margherita Di Nuzzo, Rita Donato, Gessica Ferriero, Chiara Filippi, Giovanna Frongillo, Mary Garaffa, Erika Garau, Angela Gattone, Marika Gentile, Ludovica Giampiccolo, Greta Giove, Carol Grienti, Giorgia Gullì, Sara Intilla, Francesca La Mendola, Antonella Giovanna Labanca, Jessica Lacerra, Ilaria Laurenziello, Martina Lentini, Swami Anna Levato, Noemi Ligorio, Francesca Lo Coco, Jada Lo Conte, Iris Magliocca, Alessia Maiellaro, Marta

Malizia, Chiara Marino, Aurora Massaro, Francesca Massaro, Andrea Aurora Melis, Angela Melone, Katia Meloro, Alessia Menale, Nikole Mortaji, Eleonora Nardo, Roberta Navarra, Sharon Cristina Nicolosi, Melany Nocera, Asia Oteri Visalli, Maria Teresa Papale, Martina Pellitteri, Fabiana Pepe, Martina Perdichizzi, Francesca Pisano, Chiara Polo, Ursula Progno, Gaia Purpuri, Francesca Randazzo, Federica Reginelli, Teresa Roccaforte, Fabiola Romito, Maria Grazia Russo, Paola Schilirò, Chiara Seggio, Norhene Sifaoui, Angela Sorrentino, Alessia Stagnitto, Maria Cristina Staiano, Tracy Staropoli, Cassandra Taranto, Manuela Taverniti, Carmenpia Turco, Paola Rita Vallone, Alessia Verde, Martina Vitello, Miriam Pia Zaccaro, Stefany Zarcone, Valentina Zurillo, rappresentate e difese dagli avvocati Diego Vaiano, Alvisè Vergerio Di Cesana e Simona Fell, Francesco Leone, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Ministero della Giustizia, in persona del Ministro pro tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria ex lege in Roma, via dei Portoghesi, n. 12;

nei confronti

Felice Lippiello, Simone Pepe, Federica Vitolo, Maria Regina Gargiulo, non costituiti in giudizio;

per la riforma

della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Quinta) n. 19892/2025, resa tra le parti.

Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio del Ministero della Giustizia;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 25 giugno 2026 il Cons. Giovanni Gallone e udito per le appellanti l'avv. Francesco Leone;

Rilevato, *in limine*, che è necessario disporre ex art. 95, commi 1 e 3, c.p.a. l'integrazione del contraddittorio ordinando alle appellanti di procedere alla notifica dell'appello ai concorrenti di sesso maschile dichiarati vincitori all'esito della procedura concorsuale *de qua* che abbiano riportato un punteggio inferiore al più alto tra quelli conseguiti dalle appellanti atteso che i predetti concorrenti hanno interesse a contraddire in quanto sarebbero da queste sopravanzati in caso di formazione di una graduatoria unica senza distinzioni di sesso;

ritenuto che, in ragione dell'elevato numero delle persone da chiamare in giudizio, è opportuno autorizzare, in accoglimento della richiesta formulata in tal senso dalle ricorrenti in primo grado (oggi appellanti), l'effettuazione della notificazione con le modalità di cui all'art. 41, comma 3, c.p.a. con le modalità e nei termini di seguito descritti:

- entro il termine del 15 settembre 2026, parte appellante dovrà provvedere, a sua cura e a sue spese, alla pubblicazione sul sito *web* istituzionale del Ministero della Giustizia – che all'uopo dovrà fornire la massima collaborazione – di un avviso contenente le seguenti informazioni: l'Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede; il numero di registro generale del procedimento; gli estremi della sentenza appellata; il nominativo delle parti appellanti; gli estremi dei provvedimenti impugnati; la precisazione che devono intendersi quali “controinteressati” tutti i concorrenti di sesso maschile dichiarati vincitori ad esito della procedura concorsuale *de qua* che abbiano riportato un punteggio inferiore al più alto tra quelli conseguiti dalle appellanti, con dispensa dall'indicazione nominativa degli stessi; un sunto dell'appello principale; il testo integrale della presente ordinanza;

- entro il 30 settembre 2026, parte appellante dovrà depositare in giudizio la prova dell'intervenuta pubblicazione, nei termini, del predetto avviso, che non dovrà essere comunque rimosso dal sito *web* istituzionale dell'amministrazione sino alla definizione del presente giudizio;

ritenuto, altresì, che pare indispensabile disporre un approfondimento istruttorio ordinando ex art. 64, comma 3, c.p.a., al Ministero della Giustizia, in persona del

Ministro pro tempore, il deposito, entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione della presente ordinanza, di una dettagliata relazione di chiarimenti che chiarisca:

- quali sono, in generale, le mansioni a cui sono adibiti gli agenti di polizia penitenziaria;
- quali di tali mansioni sono relative ai servizi di vigilanza e osservazione all'interno delle sezioni detentive e richiedono necessariamente un diretto e continuativo contatto con i detenuti;
- quali sono, secondo la normazione interna (circolari, regolamenti), le mansioni a cui può essere adibito il personale femminile negli istituti penitenziari o nei settori maschili;

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Sesta):

- ordina l'integrazione del contraddittorio come in motivazione;
- ordina al Ministero della Giustizia, in persona del Ministro pro tempore, il deposito della relazione di chiarimenti di cui in motivazione;
- rinvia la trattazione della causa all'udienza pubblica del 26 novembre 2026.

Si comunichi alle parti ed al Ministero della Giustizia.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 25 giugno 2026 con l'intervento dei magistrati:

Giancarlo Montedoro, Presidente

Giordano Lamberti, Consigliere

Davide Ponte, Consigliere

Lorenzo Cordi', Consigliere

Giovanni Gallone, Consigliere, Estensore

L'ESTENSORE
Giovanni Gallone

IL PRESIDENTE
Giancarlo Montedoro

IL SEGRETARIO